



- di Donato Liotto - Dal primo giugno per i milioni di fedeli che si recheranno a San Giovanni Rotondo, sarà permanente l'ostensione del corpo di san Pio da Pietrelcina nella chiesa inferiore a lui intitolata a San Giovanni Rotondo. L'inizio dell'esposizione sarà preceduta dalla celebrazione eucaristica dal card. Angelo Amato prefetto della Congregazione delle cause dei santi. Una notizia importante questa già comunicata dall'Ufficio Stampa dei Frati minori cappuccini della provincia religiosa Sant'Angelo e padre Pio. Una sola volta fu fatta l'ostensione delle reliquie di San Pio nel 2008. Il corpo di San Pio da Pietrelcina resterà nello stesso luogo, vale a dire, nell'intercapedine del plinto centrale della chiesa inferiore, custodito in un'urna di vetro. In questo periodo di grave crisi economica, dove assistiamo a tante tragedie, ammazzamenti, famiglie che vivono nella disperata ricerca di una tranquillità economica ma, soprattutto nel vedere tanti giovani senza lavoro, questa notizia diviene fonte di speranza. Siamo certi, una notizia del genere, genera sicuramente nell'anima dei milioni di fedeli del Santo con le stimmate, un pensiero di speranza per un futuro migliore. San Pio ha rappresentato e rappresenta una grande fonte di ispirazione, solo la fede ci sostiene davvero. La sua immagine (icona) è presente ovunque, in ogni famiglia, ed è divenuta familiare. Egli è "il Santo che ci appartiene" Lui è uno di noi. Basta guardare una sua icona ed come se Padre Pio ci parlasse, ci infondesse tanto calore e, ci spingesse a essere ottimisti. La sua opera terrena è sempre stata quella di sostenere moltitudini di persone che, si recavano a piedi e con ogni mezzo nel paesello di San Giovanni Rotondo, un luogo sconosciuto del Gargano dove egli viveva assieme ai suoi confratelli. Un piccolo convento di frati cappuccini, oggi, a da tanti anni, da quando ha lasciato la sua vita terrena, questo luogo è divenuto luogo di pellegrinaggio per milioni di fedeli che, da ogni parte del mondo si recano con i cuori ricolmi di speranze e, a Padre Pio proprio come quando era in vita, gli affidano le loro suppliche. Recarsi in questo luogo, avvicinarsi al grande tempio eretto in onore di San Pio, diviene un tragitto, un percorso di grande fede, di spiritualità e di speranza. La sua icona ora non è solo un'immagine attaccata alle pareti di una casa o di una chiesa, la sua icona ora è il suo stesso corpo custodito nell'urna di vetro e, tutti potranno vederlo. Padre Pio ritorna tra noi, in realtà c'è sempre stato. Non bisogna andare lontano per cercarlo, per avere il suo sostegno, basta guardare nei nostri cuori, basta pregare, e attraverso la "sua" intercessione ritroveremo la forza per combattere le avversità e sorridere di nuovo alla vita. Queste mie, sono solo parole, sono le mie parole, sono i pensieri di uno "tra tanti" che, crede in San Pio. Sono certissimo che non sono il solo e che tanti la pensano così.